

LE FAMIGLIE IN PREGHIERA PER LA COMUNITA' CRISTIANA

Adorazione: - Loda il Signore ed il suo santo nome,
loda il Signore, ci salva dalla morte.
- Se uno è in Cristo è una creatura nuova,
le cose di prima sono passate, ne sono nate di nuove.
Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO D'INIZIO: Come è grande, pag.15.

SALMO 93 (92) – Rit: *Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi.*

Il Signore regna, si ammanta di splendore; il Signore si riveste, si cinge di forza.	Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi.
--	---

Rendi saldo il mondo, non sarà mai scosso. Saldo è il tuo trono fin dal principio, da sempre tu sei.	Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, la santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore.
---	--

VANGELO: Gv 3,7-15 (è la lettura del giorno)

"In verità vi dico: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito".

Gli replicò Nicodèmo: "Come può accadere questo?". Gli rispose Gesù: "Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna".

MEDITAZIONE

Abbiamo soprattutto un desiderio da presentare al Signore, una domanda che è ispirata alle sue stesse parole, che abbiamo ripetuto anche ora. “Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito”. In un certo senso è una bella pretesa: soffia dove vuole, non sai da dove venga e dove vada, ma noi udiamo la sua voce. E il Signore stesso ci dice che abbiamo la possibilità di percepirla. Se stiamo attenti, se ci raccogliamo, se facciamo tacere il fragore del nostro io che è sempre così invadente e clamoroso, possiamo udire la voce dello Spirito. Lo Spirito che viene dal Padre rivela la gloria del Signore (cfr. Gv 14,16.26; 16,14). Ecco, questo è il punto intorno al quale si concentra tutto il pensiero, lo sforzo, la lotta, la miseria, l’infermità e insieme le pretese, le aspirazioni e le ambizioni della nostra piccola “baracca”: conoscere il Cristo, essere sicuri che è lui. Sentiamo che questo è il nostro grande problema, personale, comunitario, ma anche ecclesiale, mondiale: l’universo intero dipende da questo problema: è lui o non è lui? Qui abbiamo la risposta: lo Spirito che viene dal Padre rivela la gloria del Cristo Signore. Cristo non lo conosciamo se non nello Spirito, ma lo Spirito sicuramente ce lo rivela: questa è la singolarità, questo il paradosso. Non possiamo conoscerlo perché il Cristo Dio, nella sua realtà più intima, è invisibile agli occhi degli uomini, anche se fosse qui in mezzo palpabile, anche se camminasse in mezzo a noi. Eppure lo possiamo conoscere e penetrare nello Spirito Santo.

Allora tutto il problema è qui e dobbiamo averne una percezione netta: non è vero che questo sia un problema insolubile o un problema da trattare storicamente o scientificamente, tutt’altro! Il problema certamente lo si risolve, ma è lo Spirito che lo risolve. Cristo stesso l’ha promesso: se noi ascoltiamo la voce dello Spirito, che è sottile e penetrante ma inconfutabile, a un certo momento egli penetra dentro di noi e ci dà la certezza che Gesù è Dio.

E’ la grande domanda, che rivolgiamo a Gesù stesso o al Padre: aumenta in noi, Signore, la tua fede, che è due volte *tua*: *tua* perché non può provenire altro che da te e *tua* perché non può avere per oggetto altro che te.

Quindi gli diciamo: Signore, io ho un briciolino di fede iniziale, vacillante come un lumino che a ogni momento minaccia di estinguersi. Aumenta, aumenta la tua fede, la fede che solo tu puoi dare, la fede che ha per oggetto te solo. Togli via tutti gli altri interessi, distraimi da tutto il resto, concentrarmi solo su questo e accendi in me la luce dello Spirito Santo.

(G. DOSSETTI, *Omelie del tempo di Pasqua*, Paoline, Milano 2007, pp. 225-226)

MEDITAZIONE SILENZIOSA

CANTO: L'unico maestro, pag.24

PREGHIAMO:

Cristo risorto, sostieni il cammino di chi è nella malattia; possa essere confortato da chi gli sta accanto e trovare in Te la meta sperata. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, vieni a guidare le nostre famiglie, realizza attraverso di loro il tuo disegno di salvezza, nonostante le difficoltà e le incertezze. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, guida la tua chiesa messa a dura prova, lì dove è ricca e sonnolenta, e lì dove è osteggiata. Donale il tuo Spirito, perché possa fare scelte di povertà, infiammarsi di carità, tornare a sperare. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, aumenta la fede che ci hai donato, che non può provenire altro che da te e non può avere per oggetto altro che te. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, che hai promesso di attirare tutti a te una volta innalzato sulla croce, mantieni il nostro sguardo interiore puntato su di te che sei la ragione della nostra vita. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, facci conoscere le cose del cielo, parla al nostro cuore, fai fiorire il nostro deserto interiore. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, vieni in nostro aiuto, perché diamo spazio in noi al Tuo spirito che è amore. Per questo ti preghiamo.

Aggiungiamo le nostre intenzioni.

Spirito Santo,
presenza della chiesa
che mi attraversi da parte a parte,
tu,
mia ispirazione,
mio fuoco interiore,
mio refrigerio e mio respiro.
Tu che sei dolce come una sorgente,
e bruci come il fuoco.
O unione di tutti i contrari,
radunaci,
fa' l'unità
in noi e attorno a noi!

Jean Guitton

PADRE NOSTRO.

CANTO FINALE: Vieni e seguimi, pag. 33